

Cari Soci,
Vi invio il nuovo calendario con le attività previste fino a dicembre.

Riguardo alle mostre, se lo scorso anno il panorama romano era magro, quest'anno è desolante! Non sono convinta che la mostra su Calvino alle Scuderie del Quirinale sia da proporre e per adesso prevedo solo una visita alla mostra Escher a Palazzo Bonaparte.

Per gli incontri, che si terranno come di consueto il venerdì alle 17.00 presso la Sala Margana, cominceremo il 20 ottobre dall'incontro sui grandi protagonisti dell'arte giapponese che, per varie ragioni, ha visto molti di Voi impossibilitati a partecipare, e proseguiremo con due incontri dedicati all'arte della tessitura e alla storia dei tessuti raccontando, attraverso l'arte, la storia e il mito di quel profondo e intimo legame che c'è tra noi e la tessitura, quel complesso processo capace di creare una infinita combinazione di *texture* e colori attraverso una labirintica grammatica di intrecci verticali e orizzontali, fatta di fili di materie diverse. Un'arte che - come scrive Kassia St Clair nel suo bel libro *La Trama del Mondo*, a cui mi sono ispirata - *"accompagna e sorregge tutti i grandi rivolgimenti sociali e conquiste dell'ingegno"*.

A gennaio Vi manderò il nuovo calendario con un'altra serie d'incontri e di appuntamenti.

Per altri possibili appuntamenti a nuove mostre Vi terrò informati

Nota: Al solito si ricorda che per tutti questi appuntamenti è necessaria la prenotazione

Per le mostre, laddove indicato, oltre alla prenotazione è necessario versare l'importo relativo al biglietto d'ingresso e alla prenotazione di 17,50 euro.

Venerdì 20 Ottobre	<u>Gli incontri del Venerdì</u> <u>Magie d'Oriente:</u> <u>I grandi maestri del Sol Levante:</u> <u>Hokusai, Utamaro, Hiroshige</u> Incontro a cura della dott.ssa T.Daga Prenotazione obbligatoria al n. 06452215171
---------------------------	--

Dopo aver raccontato del fascino che, soprattutto dalla metà dell'800, ha suscitato in Occidente l'arte *ukiyo-e*



giapponese, mi sembrava opportuno concludere questo nostro ciclo con un incontro dedicato a tre grandi protagonisti della pittura del mondo fluttuante: **Katsushika Hokusai** (1760-1849), **Utawara Hiroshige** (1797-1858) e **Kitagawa Utamaro** (1753-1806). Maestri insuperati nell'arte di rappresentare in ogni sua forma quel piacere per la vita che contraddistingue la cultura del Giappone del *periodo Edo*. A cominciare dalle stampe dedicate al maestoso spettacolo della natura, come la celeberrima *Onda di Hokusai*, autore anche di magnifiche serie come le *Trentasei vedute del monte Fuji*, alle quali seguiranno a vent'anni di distanza quelle di *Hiroshige*, sublime interprete del paesaggio che, poco prima di morire, compose questi versi: *"Dietro di me, a Edo, lascio il mio pennello. In cammino per un nuovo viaggio, ammirerò tutte le celebri vedute del Paradiso d'occidente"*.

Continuando con le immagini di quelle *Beltà* giapponesi dai tratti allungati, sontuosamente abbigliate, ritratte mentre passeggiano o celebrano il rito del tè, o più semplicemente intente a lavarsi, a pettinarsi o specchiarsi, di cui fu venerato maestro Kitagawa Utamaro.

Tra maestosi scenari naturali, variopinte figure di uccelli e di fiori, soavi fanciulle color porcellana, ancora una volta Vi invito ad immergervi nelle magiche atmosfere e nelle visioni di un mondo senza tempo che, con impareggiabile grazia, questi artisti ci hanno lasciato del paese del *Sol Levante*. (T.D)



Venerdì 10 Novembre

Gli incontri del Venerdì
Trame del Mondo:

La tessitura tra arte e storia

Incontro a cura della dott.ssa T.Daga
Prenotazione obbligatoria al n. 06452215171

Quella di tessere è un'attività che, fin dalla notte dei tempi, s'intreccia indissolubilmente con la lunga storia dell'umanità.

E' probabile che l'invenzione di intrecciare fili, di cui

abbiamo traccia sin dal Paleolitico, sia nata dall'osservazione della natura. Nei millenni gli uomini avrebbero poi messo a punto tecniche sempre più complesse, a cominciare dal telaio, per trasformare grovigli di fibre come la lana, il lino o il cotone in fili ordinati in una miriade d'intrecci verticali e orizzontali capaci di dare forma ad una infinita varietà di tessuti.



Da quel momento la tessitura avrebbe accompagnato l'evoluzione umana nel progresso e nello sviluppo delle società di popoli diversi, intrecciandosi con la nostra vita e la nostra cultura.

Un legame quello tra tessitura e storia che ancora oggi si riflette nel linguaggio, in parole come *testo*, che con tessuto condivide la comune radice dal verbo latino *texere* (tessere-intrecciare), o in definizioni come *"matassa ingarbugliata"*, o *"passo felpato"*, e ancora in espressioni come *"tutti i nodi vengono al pettine"*, *"tessere un piano"*, *"ordire trame"*, *"trovare il bandolo della matassa"*.

Senza poi dimenticare come per secoli tessere, così come ricamare e cucire, fu una prerogativa tutta al femminile, e



non è quindi un caso che quasi tutte le divinità associate alla filatura del mondo antico siano donne, come la dea egizia *Neith*, la greca *Athena*, la *Frigg* della mitologia norrena e la *Mama Ocllo* degli Inca. E

donne sono anche le Parche, le mitiche filatrici del Fato e degli umani destini, presenti con nomi diversi in molte culture e che riflettono la stessa idea della vita come un intreccio legato ad un filo che ha un principio e una fine.

La storia della tessitura racconta una storia fatta di tanti aspetti che vale la pena di esplorare. Non ci resta che iniziare un nuovo viaggio insieme: dalle tracce preistoriche delle prime fibre tessili rinvenute in una grotta del Caucaso alle bende di lino delle mummie egizie; dalle vele di lana dei vichinghi ai preziosi, leggendari tessuti che, attraverso le tante *Vie della Seta* per secoli ammantarono di sfarzo non solo re e nobili ma anche i nuovi ricchi del ceto mercantile, e l'immagine di Madonne e santi. Una storia piena di sorprese e curiosità. (T.D.)

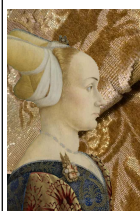
Venerdì 24
Novembre

***Gli incontri del Venerdì
Trame del Mondo:***

**Lino, lana, seta e cotone: i tessuti che
hanno fatto la storia**

Incontro a cura della dott.ssa T.Daga
Prenotazione obbligatoria al n. 06452215171

Nel precedente incontro, nel ricostruire la storia culturale dell'arte della tessitura, abbiamo visto come fin dall'antichità la manifattura dei tessuti abbia avuto un ruolo rilevante non solo nella pratica nella vita quotidiana, ma anche sul piano religioso, economico e sociale e di come questa fosse un'attività prevalentemente femminile. Di fatto, fin dal Medioevo, l'industria tessile fu di gran lunga il settore economico più rilevante dell'intera economia europea, contribuendo alla fortuna di molti centri in Italia, nelle Fiandre o in Inghilterra e i tessuti più pregiati, come i velluti veneziani, le lane inglesi e le sete lavorate divennero sempre più emblema distintivo di ricchezza e di potere non solo tra i nobili, i principi e i cardinali, ma anche tra i cittadini più facoltosi della classe mercantile.



Fu così che l'abilità artigiana di tessitori e ricamatori del Rinascimento, veri e propri maestri nel trasformare la seta e la lana in sontuosi tessuti, faranno del velluto in seta operato, o lavorato a broccato con filati d'oro e d'argento, il tessuto più richiesto dalle corti rinascimentali. *Baluginanti di trame d'oro*, questi splendidi velluti circondaeranno e vestiranno, ammantando di un'aura di solennità, dame, santi, potenti e re negli affreschi, negli arazzi, nei dipinti e nelle miniature di quel tempo.

All'inizio del XVI secolo i finissimi fili del lino delle Fiandre o quelli di seta importati dalla Cina e i fili d'oro e d'argento cominciarono ad essere intrecciati in intricati arabeschi diventando merletto. Fatto a mano o al tombolo il pizzo divenne per secoli uno degli ornamenti più ambiti in tutta Europa. Sinonimo di lusso, lo troviamo nei colletti e nei polsini inamidati come vera e propria dichiarazione di status, di



potere e di ricchezza. Memorabile la delicatezza dei pizzi ricreata nei ritratti da pittori del Seicento come *Rembrandt* o la ricchezza di quelli che nei ritratti del '700 ornano non solo maniche e scollie di deliziose dame, ma anche quelli di sovrani, togati e generali. Poi con l'800, mentre il pizzo ed il velluto declinano, arrivano nuovi tessuti. L'industria si sostituirà sempre più alla produzione artigianale e il cotone e poi le fibre artificiali apriranno la strada alla democratizzazione della moda e all'era delle tute spaziali.(T.D.)

Venerdì 1°
Dicembre

Visita alla mostra a Palazzo

Bonaparte: *M.C. Escher*

Prenotazione obbligatoria al n. 06452215171

Accompagna la dott.ssa T.Daga

Dal prossimo 31 ottobre si apre a Palazzo Bonaparte una mostra che, con oltre 300 opere, vuole essere la più grande e completa mostra dedicata alla figura del geniale artista olandese *Maurits Cornelis Escher* (Leeuwarden, 1898 – Laren, 1972).

Il singolarissimo universo di paradossi geometrici e compositivi, giocati su illusioni percettive, che Escher ha saputo creare nelle sue opere, anche attraverso una assoluta padronanza del disegno e della tecnica dell'incisione, lo hanno fatto amare non solo dai matematici ma anche dal vasto pubblico di visitatori che negli ultimi anni affolla le molte mostre a lui dedicate.

Opere ormai iconiche come *Mano con sfera riflettente* del 1935 ben riassumono la sua originale visione capace di creare in modo naturale mondi impossibili. Lo specchio, o come in questo caso la sfera riflettente, diventano lo strumento per far sembrare "reale" ciò che non lo è, in un continuo gioco di illusioni capaci di scardinare ogni certezza nell'apparenza.



Come direbbe Escher: "*Siete davvero sicuri che un pavimento non possa essere anche un soffitto?*"

Vi ricordo che i biglietti vanno confermati e pagati 15 giorni prima insieme ai diritti di prenotazione per un totale di 16,50 +1,50 euro.



LA SERLIANA

*Calendario
Ottobre- Dicembre
2023*

LA SERLIANA

tel. 06-452215171

fax 06-23317873

www.laserliana.it
email: laserliana@laserliana.it